

TREDICESIMO INCONTRO: INDICAZIONI PRATICHE

Quarta domenica del tempo ordinario

SIMBOLO: **ESSERE ORIGINALI**

a. PER INIZIARE L'INCONTRO

- Leggere il Vangelo delle Beatitudini (Mt 5, 1-12) richiamando l'attenzione dei ragazzi sulla ripetizione della parola "beati" da parte di Gesù.
- Chiedere poi cosa significhi per loro la parola "beato" invitando a trovare dei sinonimi (es: felice, contento...).

b. PER COINVOLGERE I RAGAZZI

ATTIVITÀ E GIOCO

- Dare un foglio a ciascun ragazzo e far scrivere chi, a proprio parere, è felice ("E' felice chi...") chiedendo di dare almeno tre risposte.
- Poi, i fogli saranno raccolti e letti dal catechista che metterà in evidenza la vicinanza o la distanza dei concetti espressi dai bambini con quanto afferma Gesù nel Vangelo.

c. QUALE MESSAGGIO PORTIAMO VIA DA QUESTO INCONTRO

"Gesù ci dona la vera ricetta della felicità"

- Le parole di Gesù fanno capire che essere felici non significa far quello che pare e piace; e che le persone felici non sono quelle che si godono la vita, hanno molti soldi, che non vivono sofferenze e scoppiano di salute, che hanno sempre successo e di cui tutti dicono bene.
- Perché? La felicità per Gesù consiste nell'amare Dio facendo quello che piace a lui. Seguire Gesù sulla strada del Vangelo è amare gli altri accettando di mettersi al loro servizio, anche se costa sacrificio. Diversamente si potrebbe pensare di essere felici ma, in realtà, si è arroganti, prepotenti, egoisti, furbetti...
- Per rendersi conto che le Beatitudini sono la vera strada della felicità, basta guardare ciò che ha fatto Gesù che le ha realmente vissute in tutta la sua vita e fino alla morte in croce. Per questo è risorto, cioè è diventato veramente felice. "beato!".

d. PER SUGGERIRE UN ATTEGGIAMENTO

"I discepoli di Gesù sono le persone più originali"

- Perché? Perché mentre tutti ci dicono che se vogliamo essere felici e contenti bisogna fare quello che ci piace di più, avere soldi da spendere, avere il cellulare di ultima generazione, essere invidiati dagli altri, avere sempre ragione... Gesù ci dice che le cose stanno proprio al contrario.
- Quando un ragazzo o una ragazza si comportano diversamente dal "branco", sul momento vengono considerati "perdenti" o "sfigati" ma poi, a pensarci bene, sono davvero i più originali... E, forse, qualche volta, li abbiamo anche invidiati perché diversi da noi (originali) e più contenti di noi.

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 2° ANNO

e. PER VIVERE IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Rapporto tra *Influencer* e Santo

- Chi è e cosa fa l'*influencer*? - Chi è e cosa fa il santo?
- Conosci (segui) qualche *influencer*? Perché? - Conosci (hai sentito dire di) qualche santo? Perché?
- Che interesse ha l'*influencer* a fare tanti *follower*? - Il santo che interesse ha a farsi conoscere, farsi pregare?
- Fai un elenco di *influencer* e di santi.

f. PER SOTTOLINEARE I SEGNI DELLA LITURGIA

- La messa della domenica è la prova più vera che le Beatitudini annunciate e vissute da Gesù sono vere. Infatti, dopo duemila anni, ogni domenica noi ci raduniamo per proclamare che Gesù Crocifisso è il Signore e che quindi aveva ragione.
- È bene sapere che la messa, sin dai primi secoli, si celebra sull'altare sotto il quale o dentro il quale ci sono le reliquie dei martiri e dei santi, cioè di quelli che hanno vissuto le Beatitudini. Ecco perché le loro immagini sono presenti nelle chiese.

g. PER EDUCARE ALLA CARITÀ

- Il Signore chiama tutti indistintamente a stare nella sua barca, che è la Chiesa. Durante la settimana – a scuola, nello sport e per la strada – mostrate attenzione ai compagni con i quali vi relazionate con più difficoltà.
- Per questo periodo si propone l'attività della Caritas diocesana (vedi scheda pubblicata separatamente).

h. PER PREGARE



Pregare insieme, ripetendo tutti, al termine di ogni strofa:
"Noi crediamo in te, Gesù!".

Noi crediamo in te, Gesù, uomo buono,
il migliore tra tutti gli uomini
perché tu sei Dio-con-noi:
tu sei il volto di Dio,
il Dio che non è lontano da noi
ma è sceso sulla terra e ci chiama amici
e fa rinascere il sorriso
sul nostro volto affaticato,
sul nostro volto sconcolato. **R.**

Noi crediamo in te, Gesù, uomo leale,
pieno di fiducia in Dio
perché hai sempre difeso
ogni uomo povero o oppresso:
hai affrontato anche la morte
per essere fedele a Dio tuo Padre
e agli uomini tuoi fratelli.
Il tuo coraggio è ora il coraggio
che doni ad ogni uomo
perché sia fedele a Dio e all'uomo. **R.**

